

/

Dido and Aeneas, incanto barocco a Ravello

**02 AGOSTO 2020****LINK**| <https://video.corrieredelmezzogiorno.corriere.it/di>**EMBED****EMAIL**

Florio con il suo Purcell ammalia e commuove | d.ascoli.corriere@gmx.com - CorriereTv

Antonio Florio, con due colpi bene assestati, prima con “The Fairy Queen” e ora con “Dido and Aeneas” ha dato a Purcell, per così dire, la cittadinanza barocca onoraria nella wagneriana Villa Rufolo. “Dido and Aeneas” (Didone ed Enea) di Purcell, datata 1689, e naturalmente ispirata all’Eneide di Virgilio, può essere ritenuta antesignana di quel filone di melodrammi intrisi di machismo e imperialismo che in tre secoli ha portato sulla scena operistica personaggi come Giasone, Pollione, fino al Pinkerton stars and stripes, per non dire di quasi un centinaio di Didoni abbandonate. Certo Enea è un principe sconfitto, ma per volontà mitopoietica di Virgilio, si carica del ruolo di fondatore di un impero, e, che ubbidisca ad un superiore o al volere degli dèi, finisce con l’abbandonare Didone, non senza essere assalito da dilanianti dubbi. Il conflitto tra dovere di eroe e sentimento amoroso viene risolto a vantaggio della missione fondativa che da profugo di guerra, noblesse oblige, lo trasforma in conquistatore e le donne, siano pure regine di Cartagine, si suicidino pure. Fin qui è la vicenda, in cui il librettista di Purcell, Nahum Tate, volle introdurre nelle rappresentazioni del tempo, una satira anticattolica mostrando le britannicissime streghe malefiche, come suore fedeli al papa

di Roma. Florio con la sua Cappella Neapolitana ha saputo imprimere alla musica quel ritmo “ineguale” di ascendenza francese che Purcell aveva traghettato oltre la Manica; il direttore nel realizzare una esecuzione memorabile storicamente informata si è avvalso di un cast di grandi specialisti a cominciare dalla protagonista Véronique Gens, che ha fornito una prova di grande carattere musicale, per proseguire con la straordinaria Maria Grazia Schiavo, cesellatrice di una Belinda emblema di sensibilità e di empatia. Se Mauro Biorgioni ha dato voce brunita ad un Enea che la partitura vuole ingenuo oggetto di raggiri quanto timoroso dell’ira degli dei, Raffaele Pe ha saturato il palco di Villa Rufolo di personalità, con nitida ed espressiva vocalità. L’intera compagnia di canto ha ampiamente meritato per aderenza stilistica e qualità di emissione da Valeria La Grotta a Leslie Visco, da Aurelio Schiavoni a Roberto Zangari, per dare risalto infine alla brillante prova del |Coro Mysterium Vocis diretto da Rosario Totaro, omogeneo nei contrappunti quanto “attore” nei passaggi omoritmici “recitati”. Antonio Florio, a pieno titolo, si colloca tra i maggiori interpreti del repertorio sei-settecentesco e la Cappella Neapolitana è il suo pregevole e duttile strumento. In Purcell il maestro pugliese, ma napoletano adottivo dagli anni ’80, ha fatto emergere quei tratti händeliani ante litteram che il musicista di Halle, giunto a Londra, avrebbe arricchito dello stile napoletano appreso nel lungo soggiorno in Italia. Una suggestiva nota di cronaca merita la singolare scenografia meteorologica naturale creata da una nuvola dai tratti inquietanti, che ha dato l’aspetto di un sabba macbethiano alla scena delle streghe: che sia stato un regalo di benvenuto del genius loci Wagner al collega Purcell, questi per la seconda volta in quattro anni ospite con le sue fate e le sue streghe nell’incantato Giardino di Klingsor? Ma il 1° agosto, al Festival di Ravello, Virgilio-Mago aveva le mani sprovviste di bacchetta di Antonio Florio. (Dario Ascoli)



ALTRI VIDEO DI SPETTACOLI



Zalone: mettere le mascherine

24 agosto 2020



Cecilia Bartoli a Ravello entusiasmo con il suo

19 agosto 2020



Covid, tamponi per chi ritorna dalle ferie

17 agosto 2020



Tony Tammaro al complesso monumentale

11 agosto 2020



Napoli, folla e dolore per Maya la 15enne investita

11 agosto 2020



Oren, Yoncheva e Grigolo, bellezza ed

04 agosto 2020



#ARTerie, nella Villa comunale di Napoli

03 agosto 2020



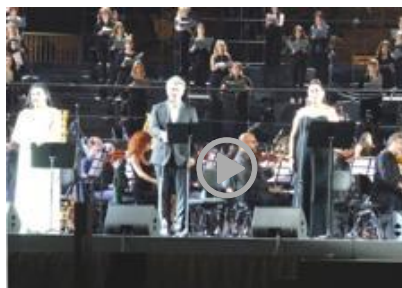
Cala il sipario sul Napoli Teatro Festival 2020, a

01 agosto 2020



Ritorna lo Zar e Ravello gli si inchina

30 luglio 2020



Aida: Kaufmann affascina, Pirozzi

26 luglio 2020



Whirlpool, sciopero e presidio davanti

23 luglio 2020



De Luca: «Se ricomincia la spirale di epidemia si

23 luglio 2020

CARICA ALTRI